

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Edizione di Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicazioni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## 1893

ANNO 3.º IL COMUNE ANNO 3.º

### GIORNALE DI PADOVA

Per un anno . . . . . L. 16  
» semestre . . . . . » 8  
» trimestre . . . . . » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

#### Abbonamenti combinati

PER IL 1893

	PREZZO ORIGINALI	PREZZO COMBINATO
IL COMUNE e L' <i>Illustrazione Italiana</i> che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves . . . . .	41,—	38,50
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , grande edizione 1893 . . . . .	32,—	28,80
IL COMUNE e La <i>Stagione, Giornale di Mode</i> , piccola edizione 1893 . . . . .	24,—	22,40
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> grande edizione 1893 . . . . .	57,—	51,30
IL COMUNE, L' <i>Illustrazione Italiana</i> e La <i>Stagione</i> piccola edizione 1893 . . . . .	49,—	44,90

Agli Associati della *Stagione* tanto alla grande come alla piccola edizione viene aggiunto nel fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilette e figurini ultime novità della moda.

#### GLI APPALTI ALLE Cooperative

Ci giunse ieri questo dispaccio:

Roma, 26, ore 3 p.

(S) Il progetto presentato alla Camera da Grimaldi per gli appalti alle Cooperative è composto di due articoli così formulati:

1. All'art. 4 della Legge 11 luglio 1889 n. 6216 serie 3ª è sostituito il seguente:

Possono stipularsi a licitazione od a trattative private contratti per appalto di lavori o forniture con Asso-

ciazioni Cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite fra operai purchè la spesa totale non superi le 200,000 lire.

I pagamenti di acconto saranno fatti a rate in proporzione del lavoro o della fornitura eseguita, e potranno per essi emettersi mandati a disposizione con le stesse norme delle spese da farsi ad economia.

In tali contratti la cauzione verrà costituita mediante ritenuta del 10 per cento nell'importo di ogni rata, e sarà restituita a lavoro o fornitura compiuta e collaudata.

Le disposizioni del presente articolo,

faremo... il meglio possibile. Non bisogna aver fretta... Da un istante all'altro può presentarsi un'occasione propizia.

E, dopo altre parole, i due si separarono. Lora concesse a pena al suo singolare adoratore di baciarle le estremità delle unghie rossee della mano destra: unghie bene affilate.

Leona la aspettava su un balcone, che dava nel giardino, e all'avvicinarsi di lei, la chiamò per nome.

Lora disse tutto alla cugina, esagerando lo zelo del suo adoratore, il pericolo a cui si esponeva.

Ella ebbe un momento di furore.

— Sono ingannata da tutti! — esclamò — comincio a temere che si pensi a uccider me... che i miei nemici abbian vinto coloro a cui mi son confidata... Che infelicità è la mia!

E pensava come fra tanti doni, ch'ella aveva: gioventù, bellezza, ricchezza sterminata, non avesse più un giorno di pace; e come non vi fosse donna che avesse maggiori tormenti di lei.

— A che valgono — si diceva sovente — e la ricchezza, e la bellezza, e la gioventù? Men che nulla.

E non andava lungi dal vero: che nulla valgono le più care cose del mondo, se non sono abbellite, sostenute da una potenza morale, dalla forza della coscienza, dalla sicurezza d'animo, che danno soltanto l'adempimento dei doveri.

Smaniava, smaniava sempre; vedeva di rado il suo figliuolotto, che la principessa tene-

va, di giorno e di notte, vi ino a sé; e cercava aver ognora persone pronte ad accorrere a un suo grido, poichè temeva il rinnovarsi della scena avvenuta a Madera.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

Havvi sì un riscatto, conforme a ragione e a giustizia, meritamente reclamato delle classi men fortunate: ma non alludiamo a questo: alludiamo bensì a quel movimento intellettuale e popolare che col favore della setta va propagandosi di contrada in contrada anche fra noi, indirizzato a demolire i presenti ordini pubblici coll'intento di rifarne altri da capo sopra nuove basi. Ebbene, in mezzo a tali perigli, quando vanno facendosi più minacciose le cupidigie dei partiti eccessivi, è doloroso a vedere come si prosegua a nemicare la Chiesa, a diffidare di questa madre de' popoli redenti.

Eppure l'azione sua, essenzialmente destinata a santificare gli individui, non può essere che guarentigia di ordine e presidio di sicurezza agli Stati. Ripudiarla dunque, o menomarne la libertà, non è senno politico, disconoscerne i beneficii, è ingratitude.

«Togliamo altre volte a svelare le cupemira e le arti astute della Società massonica; ma nondimeno ci è parso buono levar di nuovo al medesimo proposito in questi ultimi giorni la voce, visto che la rea setta ha ognora libero il campo a pervertire menti e cuori, ostinata e caparbia come lo spirito del male che l'ha partorita.

Essa per fermo men funesta riuscirebbe, quando altri argomenti non avesse che le proprie forze; ma trova purtroppo in chi regge favore e sostegno, a grande sventura di una nazione non pur battezzata, ma da Dio benetto privilegiata fra tutte.

Questa nazione deppiamente cara al Nostro cuore, procacciate pure di farla prospera e grande: spronatala quanto vi aggrada a camminar del paro coi popoli più culti verso ragionevoli incrementi civili: ma deh! non toccate la sua fede e gli istituti che la avviano, non tradite questo retaggio sacrosanto in mano di una

setta profanatrice delle ragioni di Cristo redentore.

E ciò maggiormente perchè se da un lato essa muove guerra spietata all'ordine spirituale, percuote e scalta dall'altro, per filo di leggia, le fondamenta dell'ordine civile.

Giacchè, sarebbe vano il negarlo, le dottrine e gl'influssi massonici, rimossi ogni freno di religione, sono un gran fomite alle immoderate voglie novatrici delle plebi.

lando parte del gradino d'entrata, e, attraversato tutto il portone nella sua lunghezza e perforata una porta interna, erano andate a cadere nel cortile interno della casa.

Ma non tutte; alcune di esse investirono un tale, di nome Ciro Renganeschi, che era a due passi dal luogo dello scoppio e che, ferito gravissimamente, fu portato all'ospedale e posto sotto custodia, come presunto autore dell'attentato vilissimo.

Nella notte furono arrestati anche il fratello di lui Giuseppe Renganeschi, direttore del giornale *La Sveglia Democratica*, Bruscoli Giuseppe, Giammarchi Paolo, Campeggia Giuseppe, e iori Colenuccio Renganeschi.

Nella notte furono fatte diverse perquisizioni, e fra queste fu perquisito il Circolo Pensiero e Azione e la casa del signor Tullio Ciotti presidente della locale Congregazione di Carità.

Lo scoppio fu udito in ogni parte della città e fece andare in frantumi non soltanto tutti i cristalli di Casa Vaccai, ma quelli ancora delle case vicine, del palazzo Mosca e della Banca Popolare. I lampioni della via si spensero.

I signori che stavano al Gabinetto di Lettura, ed altri cittadini ed ufficiali che erano nei caffè o giravano ancora per le vie della città, accorsero tutti alla casa Vaccai a fare alle signore rallegramenti per lo scampato pericolo.

E tutto ieri fu nella casa del nostro deputato una vera processione, un vero plebiscito di commozione, di indignazione, di disgusto. Ma qui vogliamo far della cronaca e niente altro; in altra parte del giornale esprimiamo i nostri sentimenti e il nostro giudizio sull'atto nefando, che speriamo sia l'ultimo della malvagia commedia che così spudoratamente recitano da un pezzo in qua i nostri avversari.

L'autorità di pubblica sicurezza confiscò un cappello traforato, alcune schegge della bomba (una delle quali fu estratta dalla gamba del Renganeschi Ciro che fu dovuta amputare) e alcuni pezzi della carta in cui la bomba era avvolta.

Il regio prefetto, il capitano dei carabinieri, le autorità di P. S. furono tutte immediatamente sopra luogo.

L'on. Vaccai, che si trovava a Roma, ha fatto subito ritorno a Pesaro, dove è arrivato stamane col diretto.

«E alle espressioni di sincero rammarico e insieme di vivo rallegramento onde egli e la sua famiglia sono stati fatti segno da tutta la parte più eletta, più nobile, più sana della cittadinanza, il nostro giornale, nel quale egli conta amici così vecchi e fidati, con tutto l'animo, con tutto l'affetto, e con tutta la sua devozione si associa e fa plauso».

Nell'articolo in cui commenta il delitto, l'*Adriatico* dice che la bomba, che doveva forse attentare alla vita dell'on. Vaccai e a quella dei suoi cari, e che così providamente ha tradito le intenzioni della mano che l'ha lanciata, sarà il segnale che stringerà più fortemente insieme i concordi, che stimolerà gli ignavi, che animerà i dubitosi, tutti aggruppandoli intorno al vessillo della libertà e dell'onestà.

del suo salotto.

Egli, finalmente, si riebbe: ma Leona aveva ricevuto un gran colpo. Risolvette di non riceverlo più se non di rado; tanto perchè egli non si lasciasse sopraffare dalla disperazione.

A poco, a poco, la paralisi e la demenza faceano strazio del vecchio gentiluomo.

Ormai Leona si sentiva sempre più sola.

Sospettava di continuo di tranelli, d'insidia, di tradimenti.

I mesi scorrevano: non un avvenimento a lei propizio.

Così passarono i mesi, e i mesi, Leona non riusciva nel suo intento; e vedea sempre più scemarne le probabilità.

Fece un viaggio in Inghilterra per trovar pace, ma indarno. Per tutto la proseguiva l'immagine della rivale; per tutto era tormentata dagli aspetti di que' due, che si amavano che erano felici, gioivano per bontà di lei.

Innamorata ambiziosa, provava supplizi indicibili; madre, anelante di ricuperare il figlio, non poteva perdonare a chi, secondo lei, glielo aveva rubato.

Non pensava che ella stessa lo aveva concesso, allontanato da sé.

Tornò dal viaggio più turbata che mai: le era sempre di un certo refrigerio respirare l'aria che respiravano quei tre esseri a cui, con vario animo, pensava sempre.

Due mesi dopo che era tornata, uscita un giorno insieme con Lora, vide da lontano la principessa che uscita dalla villa, e alla distanza da quella di mezzo miglio: passeggiava sola col bambino.

(Continua)

BIBLIOTECA Museo Civico Padova

## Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

## GIORNO PER GIORNO

Si vanno facendo molti pronostici, ma sono ancora troppo anticipati sull'andamento dei lavori parlamentari al cessare delle vacanze, ma finora non possono essere che molto azzardati.

C'è tempo a pensarci: d'altronde con una Camera come questa, composta per una gran parte di elementi, che non si conoscono, e che ancora non hanno dato saggi del loro valore e delle loro tendenze, qualsiasi congettura è impossibile.

La congettura meno possibile di tutte le altre, di questo si può essere sicuri, è che questi nuovi elementi, compromettono la posizione acquistata, e non siano disposti a chinare la fronte per conservarsela, qualunque siano le proposizioni che il gabinetto avrà intenzione di fare.

Il motto: « ci siamo e ci resteremo » trovato per una grande occasione, sarà senza dubbio applicato come linea di condotta da una maggioranza senza scrupoli, senza precedenti e senza idee.

La massima responsabilità di ciò che fosse per avvenire spetta dunque al gabinetto per quello che farà e proporrà, essendo un gabinetto composto di uomini, che senza essere aquile, devono pure, per la carriera parlamentare già percorsa, conoscere fino a qual grado è lecito utilizzare una maggioranza per conservarsi un portafoglio.

Lo stesso progetto sulle pensioni, che pareva dovesse trovare numerosi oppositori perfino tra le file dei deputati novellini, finirà coll'essere accettato, quantunque non ci sia uno meno che convinto che la grande alchimia di chi fece la bella trovata, si risolverà né più né meno che in un prestito fatto presso un Istituto, com'è quello della Cassa Depositi e Prestiti, Istituto, il quale ha per sua fondamentale missione la cura di salvaguardare dei grandi interessi privati.

Ciò accresce l'obbligo nell'opposizione di tenere sempre più serrate le file, affittandosi più frequentemente ch'è possibile, non solo, ma sorvegliando con gelosia e con zelo affinché nessuno ascriva al partito si smuova dall'impegno presi, o si lasci sedurre da lusinghe, alle quali poi non corrisponderebbero i fatti.

La cronaca politica del di fuori, ora che i Parlamenti di quasi tutti gli Stati sono chiusi per un periodo più o meno lungo, si riduce quasi esclusivamente alle notizie di Francia, e ai procedimenti giudiziari per l'affare del Panama.

È incredibile, leggendo i giornali di quel Paese, immaginarsi la folla e la varietà delle dicerie, alle quali danno luogo continuamente gli incidenti di quel processo, e le investigazioni, cui sono giornalmente sottoposti la massima parte dei personaggi, che hanno maggiormente figurato sulla scena politica dell'ultimo ventennio.

Nello stesso tempo le menti si abbandonano alle più strane previsioni e fantasie.

Basta per tutte quella divulgata l'altro giorno dal *Stöde*, della scoperta di un grande complotto bonapartista per abbattere la Repubblica!

### Contro la precedenza del matrimonio civile

Abbiamo per dispaccio da Roma, 27: (S.) — Si sta organizzando fra i cattolici italiani un'agitazione per presentare al Parlamento una protesta contro il progetto di legge presentato da Bonacci per rendere obbligatoria la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

## I valori per le dogane

Abbiamo per dispaccio da Roma, 27: (S.) Sotto la presidenza del direttore generale delle Gabelle, Castorina, si è riunita al Ministero del Commercio la Commissione centrale dei valori per le dogane. Essa ha preceduto alle nomine dei relatori che sono: Miraglia per i vini, olii e coloniali, Sumani per i prodotti animali e vegetali, Bechi per i prodotti chimici, Candiani per i colori, Pellati per i minerali, metalli, pietre e terre, Gallina per lino e canapa, Peyrot per la seta, Stringher per cotone e lana, Bodio per la carta, Lattes per pelli e oggetti diversi, Tosi per il legno. La Commissione plenaria si radunerà al 25 gennaio per la deliberazione dei nuovi valori da applicare alle statistiche commerciali del 1892.

## APPALTI

Abbiamo da Roma, 27: La Società delle ferrovie meridionali ha presentato all'approvazione dell'Ispettorato generale delle ferrovie i contratti stipulati con la Società degli Alti Forni, fonderie e acciaierie di Terni, per la fornitura di 88,200 caviglie a vite mordente, in acciaio del peso totale approssimativo di Kg. 33,580 e di 1406 tonnellate di rotaie in acciaio, di cui 1186 tonnellate di primo tipo, delle ferrovie complementari, da metri 12, e tonnellate 220 per armamento modello E.

## La lotta contro la fillossera

Brillante rivincita del prof. Perroncito (DALLA Gazzetta Piemontese)

Ricorderanno i lettori che nello scorso anno dopo un annuncio, forse prematuro, di alcune esperienze eseguite in Liguria dal prof. Edoardo Perroncito per distruggere la fillossera con un liquido speciale, si era accesa su quei giornali una disputa vivace fra coloro che sostenevano la efficacia dell'insetticida ed altri che la contestavano. Allora noi, deplorando che la polemica, fuorviando dal campo scientifico ed agrario degenerasse in sfoghi personali, lasciate, scrivevamo, che l'illustre professore, il quale ha già fornite così ampie garanzie dalla serietà dei suoi lavori, continui i suoi studi, le sue esperienze iniziate appena, e non precipitate i giudizi.

Dal canto suo l'egregio amico nostro prof. Perroncito, lungi dallo sgomentarsi, traeva dalla lotta ingenerosa nuovo ardimento a perseverare nello studio e nella osservazione, che alla sua mente eletta di scienziato fornivano sempre nuove dimostrazioni del valore antifillosserico dello specifico ideato.

Ma per convincere il pubblico, questa moltitudine giudicante, in cui gli onesti sono sovrappiù dagli invidiosi, dagli scettici e dagli indifferenti, bisognava dimostrare con nuove prove palmari, inconfutabili, la bontà del sistema proposto per annientare il terribile parassita della vite.

Senza rinunciare alle prove già iniziate in Apricale (Liguria), il Perroncito volle fissare il campo principale delle sue nuove esperienze in atmosfera più serena, nella provincia di Novara, dove quel Comizio Agrario aveva posto a sua disposizione un vigneto intensamente fillosserato.

Questo benemerito Comizio nominò una Commissione della quale erano parte il marchese Tornielli Rinaldo, il delegato fillosserico capo di Pallanza conte Savorgnan d'Ossopio, il professore di agraria in Novara D. Pinolini, don Paolo Antonioti parroco di Sostegno, distinto fillosserista, un rappresentante del Comizio Agrario di Varallo, l'on. deputato dott. Parona, il dott. De Lorenzi di Intra, parecchi consiglieri provinciali, ecc. Questa Commissione si riunì il 20 scorso agosto in Intra col prof. Perroncito, al quale fece consegna di un appezzamento di viti gravemente attaccati dalla fillossera.

Per evitare le contestazioni sorte in Liguria circa il grado d'infezione delle viti, si fece in presenza della Commissione una esplorazione, e quindi, constatata la presenza di numerose fillossere dal delegato fillosserico Savorgnan col concorso del prof. Pinolini, venne redatto un particolareggiato verbale di consegna indicante il grado d'infezione per ogni vite.

Verso la metà di settembre il prof. Perroncito fece praticare la cura, ed alla metà del mese di ottobre si mise a disposizione della Commissione per constatare i risultati ottenuti. La Commissione prefata si riunì nel giorno 26 dello scorso ottobre, e si procedette per opera dei professori Savorgnan e Pinolini al minuto e diligente esame, dal quale risultò che le viti riconosciute prima intensamente infette alle radici del primo, secondo e terzo palco erano assolutamente prive di fillossere; procedutosi eziandio alla verifica delle radici più profonde e lontane dal ceppo, non si trovarono né fillossere e neppure uova. Solo in due ceppaie dopo aver scalzato in tutte le esten-

sioni e profondità le radici, si osservarono in più lontani da quelli medicati rarissime fillossere: ma è convincimento del Perroncito che neppure queste fillossere avrebbero resistito all'azione del rimedio qualora si fosse di qualche poco ritardata l'esplorazione.

Il risultato non poteva essere quindi più decisivo e lusinghiero per l'illustre sperimentatore.

Rispetto all'economia dei trattamenti basterà dire che il liquido Perroncito non costa che 39 lire il quintale ed è di assai facile applicazione, così che gli stessi viticoltori possono in autunno, nell'inverno, o nella primavera curare le proprie viti, le quali non risentono danno di sorta dalla applicazione del rimedio.

La questione della distruzione della fillossera ci pare quindi, se non completamente risolta, almeno assai vicina alla soluzione, poiché abbiamo dal Perroncito un rimedio economico di efficacia provata, il quale distrugge la fillossera rispettando la pianta. Gli esperimenti su vasta scala che si eseguiranno l'anno venturo non solo in Italia ma anche all'estero daranno, non ne dubitiamo, la più splendida conferma ai risultati testè ottenuti ad Intra. Mentre mandiamo all'illustre Perroncito i nostri vivi, cordiali rallegramenti per l'alto servizio ch'egli si appresta a rendere al Paese, confidiamo che i risultati delle nuove esperienze siano esaminati e discussi con quella serenità di mente e di animo che deve essere patrimonio degli scienziati veri, i quali devono plaudire ai successi meriti di un collega che, mentre onora la patria, onora la scienza, che è cosmopolita. S. L.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Dopo l'apertura, la Borsa divenne debole in seguito al rinnovarsi delle voci, che sembrano prendere consistenza, delle dimissioni di Freycinet.

DUBLINO, 26. — L'altra sera ebbero luogo undici esplosioni di dinamite sotto le finestre del gabinetto Morley, sotto-segretario di Stato per l'Irlanda, che trovava attualmente a Dublino.

Un agente di polizia rimase ucciso. DUBLINO, 26. — Credesi che l'esplosione dell'altra notte fosse diretta contro l'ufficio del capo di polizia, posto sotto il gabinetto di Morley.

In seguito all'esplosione i muri delle case vicine rimasero scrofolati. Finora non fu operato alcun arresto. Grande emozione in città.

BERNA, 26. — Un telegramma da Berna reca che in seguito al voto della Camera francese sulla convenzione commerciale franco-elvetica, la Svizzera applicherà alla Francia la tariffa generale, salvo inasprirla più tardi occorrendo.

BERNA, 26. — In tutta la confederazione regna una grande irritazione in seguito al rigetto fatto dalla Camera francese della convenzione commerciale con la Svizzera. La maggior parte dei giornali di Ginevra e Zurigo chiede che i consumatori adottino il principio di non comprare dalla Francia e comprino invece i prodotti della Germania e dell'Italia.

Il Consiglio federale non prese finora alcuna decisione, attendendo i risultati del colloquio tra Ribot e Lardy a Parigi.

Il Consiglio si riunirà domani; credesi che applicherà la tariffa generale col primo gennaio 1893, con forti inasprimenti sugli oggetti di lusso.

Il Governo crede ancora che la Francia acconsentirà ad accordare la tariffa minima con la Svizzera, purché questa non inasprisca la sua tariffa generale.

BRUXELLES, 26. — Il Congresso socialista decise ad unanimità lo sciopero generale, se il Parlamento si rifiuterà di accordare il suffragio universale.

Abbonamento all'Amministrazione Lire 16 annue si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

## L'ASSASSINIO DEL PROCACCIA DI ROCCA PRIORA

Leggesi nel « Messaggero » in data di Roma, 24:

« Ci giunge da Frascati notizia di un feroce assassinio.

Ieri mattina verso le sette e mezza sulla via che da Frascati conduce a Rocca Priora, paese di circa duemila abitanti, il più elevato dei colli Laziali perché situato all'altezza di 768 metri sul livello del mare, nella contrada detta Molara fu proditoriamente assassinato il procaccia Francesco Mazzi con un colpo di fucile.

La contrada di Molara trovata a mezza strada fra Frascati e Rocca Priora ed è pochissimo praticata.

Il Mazzi, un giovanotto alto, robusto, da molti anni esercitava le funzioni di procaccia postale di quel comune.

Egli ogni mattina alle 5 partiva da Rocca Priora con la posta del paese e la portava alla stazione di Frascati, dove poi riceveva

quella giunta col primo treno delle 7 1/2, e, fatte alcune provviste, se ne ritornava a cavallo in paese.

Insieme al Mazzi, ieri mattina andava in suo compaesano che dopo l'assassinio del disgraziato riuscì a fuggire e tornando a Frascati recò alle autorità il triste annuncio.

Accorsero tosto sul posto il delegato di Frascati Cappelli e il tenente dei carabinieri con alcuni militi a cavallo per le constatazioni di legge.

Si ritiene che il portatore portasse ragguardevoli somme chiuse nelle lettere raccomandate appunto per la ricorrenza delle feste natalizie.

I più però ritengono che il movente del selvaggio delitto sia la vendetta.

La notizia ha contristato tutto il paese perché il Mazzi era un giovane affabile e buono, ed amato da tutta la cittadinanza. »

## Cronaca del Regno

Roma, 25. — Oggi il Pontefice ha ricevuti gli auguri natalizi dai prelati e dai componenti la sua anticamera.

Si recava perciò nella sala del trono ove erano convenuti i cardinali, i quali per bocca del decano gli fecero gli auguri.

Il Papa rispondeva con un breve discorso ringraziando e sperando che il Signore gli conceda le forze per condurre a termine la lotta contro i nemici della Chiesa e deplorando le condizioni morali dell'Italia, e stigmatizzando le mire della setta massonica contro la Chiesa.

Milano, 25. — La regia Agenzia Commerciale Italiana a Belgrado, alla quale furono indirizzate proposte per acquisti di grano di Serbia a condizioni non compatibili cogli usi del paese, rende noto che in Serbia non si può comperare se non contro pagamento anticipato della merce, e che quindi la regia Agenzia non può prescindere da ciò, pur impegnandosi a garantire la spedizione e il peso sino a Salonicco o a Fiume. Per più particolareggiati chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Museo Commerciale di Milano (Via S. Marta 16).

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. partic. del COMUNE)

Conselve, 26. — Teatro. — Riuscitissimo lo spettacolo di ieri sera al nostro teatro comunale. Il bravo artista Giuseppe Mazzocca nella parte di Sullivan fu insuperabile, ed i dilettanti tutti, relativamente, molto bene. Applausi a josa sinceri e spontanei. Benissimo i coniugi Tamaglia nelle due scene del *Crispino e la Comare* - acclamati ripetutamente e bisati. Il dilettante sig. Pilade Minozzi nella farsa: *Un maestro di ballo* - poteva ritenersi un vero e genuino artista brillante. Trattandosi di serata a beneficio degli artisti Mazzocca e Tamaglia, anche un concerto della nostra banda si è gentilmente e gratuitamente prestato, ed esegui bene scelti pezzi.

Teatro affollato, eccellente incasso.

DON CRESCENDO.

## CRONACA DELLA CITTA

Onorificenza. Apprendiamo con soddisfazione che il nostro Sindaco conte VETTORE GIUSTI fu testè nominato, con Reale Decreto, cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro in occasione delle ultime Feste Galileiane, al buon esito delle quali le premure del co. Giusti hanno efficacissimamente contribuito.

Siamo informati che il sig. Carlo Noris, intendente della nostra Intendenza e già commendatore dell'ordine della Corona d'Italia, è stato con recente decreto nominato Commendatore del S. S. Maurizio e Lazzaro, in premio dei suoi illuminati servizi resi all'Amministrazione.

Noi ci congratuliamo vivamente col sig. Noris dell'alta onorificenza così meritata.

Sindaci Con R. Decreto 15 dicembre 1892 il sig. Ceccato Dott. Antonio venne nominato Sindaco del Comune di S. Martino di Lupari per triennio 1892-94.

Con R. Decreto 18 dicembre 1892 vennero accettate le dimissioni date dal sig. Deganello Dott. Vittorio dalla carica di Sindaco del Comune di Agna.

Santo Stefano. Le antiche consuetudini vanno scomparendo.

Anche ieri chi avesse guardato le vie della nostra città colla speranza di riscontrare il movimento che pur si verificava anni addietro, sarebbe rimasto deluso.

Santo Stefano non è più la prima giornata del Carnevale; nemmeno, com'era costumanza invecchiata, l'apertura dei teatri e la novità degli spettacoli tolgono i cittadini dalla generale apatia.

Sarà buon segno codesto? Noi non lo crediamo di certo.

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 23 dicembre 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il Comune di Barbona ad eccedere il limite legale di sovrapposta nel bilancio preventivo 1893.

Approvò l'approvazione di canone livellario accettato dallo Spedale civile di Padova.

Approvò con talune condizioni e riserve la cauzione esattoriale di Gazzo.

Approvò in via definitiva la cauzione esattoriale di Piazzola sul Brenta.

Approvò con riserve la cauzione esattoriale di Montaguana.

Prese atto dell'accettazione di offerte alla Congregazione di carità di Padova.

Approvò uno storno di fondi del bilancio del Monte di Pietà di Padova.

Approvò una indennità all'ufficiale sanitario del Comune di Curtarolo.

Approvò l'accettazione del legato di L. 500 del fu Andreuzzi Vittorio a favore dell'Istituto Camerini-Rossi di Padova.

Diede parere favorevole sullo statuto della Congregazione di carità di Villadelconte.

Prese atto dell'acquisto fatto all'asta pubblica del Consorzio Retratto in Monselice di alcuni beni a pagamento di un credito.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del Comune di S. Martino di Lupari.

Approvò la maggiore spesa per casse mortuarie per i defunti poveri del Comune di Boara Pisani.

Approvò la maggiore spesa per sussidi a favore dei poveri del Comune di Bora Pisani.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di carità di Vighizzolo d'Este.

Approvò una modificazione al regolamento d'igiene del Comune di Solesino.

Approvò la reinvestita di L. 9537 dei legati Pedrocchi-Vason in rendita al nome 500 deliberata dall'Istituto degli Asili Infantili di Padova.

Approvò l'aumento di stipendio al Segretario degli Asili infantili di Padova.

Assegnò ai Comuni di Piazzola e Campodoro un termine per produrre giustificazioni sulla domanda di rimborso per spedalità Milani fatta dal Comune di Piazzola.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Villadelconte a stare in giudizio contro quella prebenda parrocchiale per commutazione di quartese.

Autorizzò l'Asilo Infantile di Padova a praticare alcuni storni sul Bilancio corrente.

Approvò il Bilancio preventivo 1893 del Comune di Carrara S. Stefano.

Approvò la vendita proposta dall'Ospedale Civile di Padova di una campagna in Pernumia.

Autorizzò il Comune di Castelbaldo ad eccedere la sovrapposta nel Bilancio preventivo 1893.

Rinvìò al Comune di Villafranca Padovana il Bilancio preventivo 1893.

Rinvìò per nuove istruttorie al Comune di Maserà di Padova una sua deliberazione d'acquisto di stabili ed enfiteusi di ragione di quella Congregazione di Carità.

Approvò un aumento di stipendio deliberato dal Comune di Codevigo a favore di quel cursore Comunale.

Approvò il Bilancio preventivo 1893 del Comune di Torreglia.

Approvò con riserva il Bilancio preventivo 1893 del Comune di Loreggia.

Rimise il Bilancio preventivo 1893 al Comune di S. Margherita d'Adige per il provvedimento legislativo sull'eccedenza della sovrapposta al triennio 1884-86.

Emise le proprie decisioni intorno otto corsi prodotti contro la tassa esercizi-professori e rivendite del Comune di Padova.

Per i danneggiati di Galzignano.

Denaro raccolto nei danneggiati del terribile disastro di Galzignano - per conto Comitato Centrale - da Trevisan G. B.

Somma precedente . . . . .	L. 263.75
F. M. fu G. di Cittadella Veneta »	5.50
Nicola Ferro di Asolo . . . . .	1.00
Un fattorino di Banca . . . . .	0.50
Ludroni Angelo . . . . .	0.50
Un agente . . . . .	0.25

Totale Somme raccolte . . . . . L. 271.00

Nobiltà di cuore.

Un'egregia persona ci prega di ringraziare un incognito, il quale, in occasione delle feste natalizie ha voluto disporre di una somma per una famiglia sventurata.

L'atto generoso merita di venire alla pubblica conoscenza.

Viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno.

Ai generosi che non lasciano passare occa-

sione per fare il bene, la Congregazione offre ora il mezzo di esercitare la loro carità, mediante l'acquisto dei biglietti d'esenzione dalle visite pel capo d'anno da essa messi in vendita al prezzo di L. 2, ciascuno, nel proprio ufficio in Via Belle Parti N. 687, e presso la Direzione del Comune - del Veneto - del Caffè Pedrocchi - la Libreria Drucker - la Presidenza della Veneranda Arca del Santo - Camera di Commercio - Casino dei Negozianti - che gentilmente si prestano.

Il nome dei benemeriti verrà pubblicato nei giornali cittadini.

### Un banchetto.

Cominciano i lieti ritrovi della stagione, beninteso ritrovi al chiuso, perchè l'aria è troppo fresca.

L'altro giorno ebbe luogo un banchetto alla Speranza, fra convitati non più di primo pelo, ma di umore allegro, e a cui piace la buona compagnia.

Metteteci per giunta l'ottimo servizio della Speranza, e soprattutto il buon vino: immaginatevi se le ore son passate a volo.

— E a proposito di banchetto. L'altro giorno ce n'è stato uno a Noale, di circa duecento coperti per festeggiare il nuovo deputato del Collegio.

Per noi di Padova i particolari più interessanti furono che la mensa venne fornita dal nostro Gasparotto e per musica intervenne la Banda Urivione.

Si sono fatti onore entrambi: anzi se seguita così, Gasparotto diventa il fornitore cosmopolita di pranzi e cene.

### Due arresti.

Ieri le guardie municipali operarono due arresti per oltraggi e violenze nell'esercizio delle loro funzioni.

### Nuova opera.

L'altra sera al Comunale di Piove si ebbe la prima dell'operetta *Alla Macchia*, musicata da quel bravo Maestro della Banda cittadina che è il sig. Ercolani.

Stando sulle generali, senza fare una critica minuziosa degli artisti perchè sono dilettanti, si può considerare l'esito discreto come artisti, buono come musica.

Di quest'ultima risalta l'adagio dei clarini nel primo atto, ed il preludio del terzo atto. Il pubblico numeroso e molto indulgente ha fatto bisare il quartetto del secondo atto.

I maestri Ercolani, Berti e dott. Scapolo, autore del libretto, ebbero due chiamate al proscenio.

### Smarrimento.

Percorrendo la Via dei Servi alle Torricelle, è stato smarrito un portafoglio contenente lire 5, due medaglie e una piccola chiave.

Trattasi di una povera donna, all'Amministrazione del nostro giornale può farsi la consegna del portafoglio ricercato.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 19  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MATHIONI. - Levi Simone detto Silvio fu Raffaele teppazzone con Fortis Marcella fu Davide casalinga.  
MORTI. - Valdemarca Francesco fu G. B. anni 67 domestico coniugato.  
Zanetti Domenico fu Rinaldo anni 74 istitutrice nub.  
Bortola G. B. di Marco anni 11.  
Vargnapolo don Antonio anni 76 sacerdote celibe.  
Battistini Giacomo fu Francesco anni 75 giornaliero coniugato.  
Sassi Ettore fu Antonio anni 55 impieg. cel. di Padova.  
Bianci Venier Margherita di Giacomo anni 20 villica coniugata di Aviano.

Bollettino del 20  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Gianni Ada di Metello anni 1.  
Morosini Giuseppe fu Grazia anni 80 impieg. coniug.  
Francanzani Pietro fu Domenico anni 83 industr. coniug. di Padova.  
Trevisan Marco fu Domenico anni 67 questuante vedovo di Albignasego.  
Visentini Carolina di Antonio anni 27 nubile di Migliorino (Ferrara).

Bollettino del 21  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.  
MORTI. - Appoloni Bortolo fu Pietro anni 77 poss. ved.  
Androsi Mario di Angelo giorni 6.  
Pianaro Francesco di Antonio anni 84 ricov. vedovo.  
Seratini Bartolomeo Maria di Marco anni 34 vill. coniug. tutti di Padova.

Bollettino del 22  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Bertoglio Rosa di Giovanni giorni 3.  
Toninello Antonio fu Domenico anni 37 negoz. coniug.  
Gobbo Giacomo di Luigi anni 3.  
Lazzaretto Ruggero Rosa fu Alessandro anni 75 casalingo vedovo.

Bollettino del 23  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.  
MORTI. - Sottocasa Faccio Regina fu Giuseppe anni 80 coverata vedova.  
Bertolotto Caterina fu Giovanni anni 49 domestica nub.  
Scotton Raimondo di Pietro anni 8.  
Brambini Giovanni fu Sante anni 65 R. pens. cel.  
Schiavon G. B. di Stefano giorni 4. di Padova.

Bollettino del 24  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Calore Vincenzo di Costante fabbro con oli Amalia fu Stefano domestica.  
MORTI. - Fabris Dalla Riva Teresa fu Giovanni anni 63 casalinga coniugata.

## SCIARADA

Bella al pari d'un secondo  
Mi rapisti un giorno i sensi,  
Nel mio core to' l'arsi incensi,  
Come un primo avesti altar;  
Ma l'amor non fu profondo,  
Non durò da mane a sera,  
Troppo intera è quella schiera  
Che ti viene ad adorar.  
Spiegazione della Sciara da precedente  
GIRA-SOLE

## Corriere dell'Arte

### TEATRO VERDI

## ANDREA DEL SARTO

Malgrado la serata di un freddo pungentissimo, il concorso al teatro Verdi, per la prima di *Andrea del Sarto*, fu ieri più che discreto, anzi numeroso, fiorentino di signore nei palchi, e affollato in platea.

Dichiaro subito che per quest'opera del maestro cav. VITTORIO BARAVALLE non c'era qui grande aspettazione. Non che qualcuno dubitasse del talento dell'autore, o del merito del suo lavoro, ma perchè, dopo l'*Amleto*, sembrava troppo continuare con un'altra opera di carattere così serio, anzi cupa e tetra.

Nonpertanto il pubblico di ieri sera comprese tutto e giudicò favorevolmente il merito del maestro, quello dell'orchestra e degli artisti, e lo provò cogli applausi e con le frequenti chiamate.

Salva la frase sacramentale di tutti i cronisti teatrali, che, cioè, da un'udizione sola non si giudica inappellabilmente di un'opera in musica, dirò per oggi quel poco che ho notato nell'*Andrea del Sarto*, con riserva di riparlare, ove se ne presenti l'opportunità.

E prima di tutto una parola del libretto, il cui autore signor A. Ghislanzoni sviluppò con buoni versi, e con buone situazioni un episodio conosciuto, dalle cronache, della vita del protagonista. Il libretto è fra i migliori.

Quanto all'opera, si apre con un preludio melodico sulle idee principali: il sospetto di *Andrea*, la frase d'amore di *Dalia* (la modella), che s'intrecciano e si fondono poi in un pieno d'orchestra, con un effetto di sonorità molto riuscito. Dopo questo, la melodia d'amore ritorna in una forma più semplice per estinguersi in un soave pianissimo. Da questo pezzo si comprendono subito le qualità melodiche e tecniche del maestro BARAVALLE, conoscitore profondo degli effetti orchestrali, artista serio, schivo d'ogni volgarità.

L'esecuzione del preludio, applauditissima, fu ottima sotto la bacchetta del m. PODESTI, del cui valore abbiamo altra volta parlato, e che il pubblico apprezza ormai pienamente.

All'alzar della tela siamo nel cortile della casa del pittore fiorentino *Cordiani*, combattuto fra l'amore di *Lucrezia*, moglie di *Andrea*, ed il rimorso del tradimento dell'amico; la melodia prorompe semplice e chiara sopra un delicato pensiero orchestrale.

Il tenore LANFREDI, nostra carissima conoscenza, vi spiega tutta la vigoria delle sue note, tutta l'arte del suo canto, riscuotendo fragorosi applausi e chiamate dal pubblico in compagnia del BARAVALLE, che si trovava ieri sera presente alla recita.

Segue un brillante coro degli allievi di *Andrea*, che vengono a festeggiarne l'onomatico. La spigliatezza di questo coro contrasta colla nota triste di *Andrea* afflitto per l'usanza di *Cordiani*. I violoncelli accennano con tipica frase il presagio della sua sciagura: frase che torna più volte nel corso dell'opera per prorompere poi straziante nell'ultimo atto, quando *Andrea*, nel colmo del suo dolore, piange davanti al ritratto della consorte.

La scena si chiude colla ripresa del coro, che parte per Fiesole con *Andrea*.

La ripresa è fatta poi con nuovi particolari orchestrali: ciò che prova la varietà di tavolozza del maestro, il quale non ripete mai la idea nella stessa forma. Preceduta da un delicatissimo e sensuale preludio d'archi, succede la romanza di *Lucrezia*, uno dei pezzi più indovinati e più originali dell'opera, cantato dalla signora GIUSEPPINA CESARINO con molta bravura.

Questa egregia giovane, che si presenta per la prima volta sulle scene, ha ottima voce di soprano, con bellissime note squillanti.

Fu applauditissima e chiamata al proscenio col maestro BARAVALLE.

Segue l'agitato duetto fra *Cordiani* e *Lucrezia*, in cui la lotta di sentimenti si sviluppa nell'intreccio di due frasi felici. E notevole il ritorno del fortissimo del preludio nel momento in cui *Lucrezia* si abbandona nelle braccia del *Cordiani*, e la bellissima melodia su quel verso:  
*Non lacrimar, sorriddimi*  
proposta dal tenore.

L'entrata di *Gremio*, il terzetto incalzante, che segue il ritorno del coro e di *Andrea*, la chiusa drammatica dell'atto, sono pezzi di ottima fattura.

Nella prima parte dell'atto secondo è originale il lavoro orchestrale mentre *Andrea* sta dipingendo nel suo studio, nuova l'improvvisa entrata di *Dalia*, efficacissimo il grande duetto drammatico, dove *Andrea* apprende da *Dalia* il tradimento: questo è forse il più forte del l'opera.

La signora ZEPPELLI-VILLANI, di ottima scuola, e con mezzi vocali distinti, non che il baritone signor GNACCARINI, eseguirono questo pezzo veramente bello con molta maestria, e con grande plauso. Altra chiamata del maestro coi due bravi artisti.

La *pavana*, graziosissima e caratteristica danza dell'epoca, divide la prima dalla seconda parte dell'atto, e ci trasporta nella sala, dove *Andrea* ha raccolto a festa i suoi amici. Il coro, la ripresa della *pavana*, la pianza durante il parlato di *Andrea*, ed il grandioso concertato finale compongono questa seconda parte: un vero quadro di perfetta tinta del tempo.

Qui il maestro BARAVALLE rivela la grande perizia nella conoscenza dell'intreccio delle voci, ed è imponente la sonorità che raggiunge.

Nel terzo atto siamo sulle rive dell'Arno. *Dalia* disperata della catastrofe, che involontariamente ha preparato, attende il *Cordiani*, che ritorna cacciato dalla festa.

Il monologo di *Dalia* variatissimo per la successione delle idee, che esprimono i vari sentimenti dell'animo suo, ed il delicato pensiero orchestrale, affidato con tanto gusto alle viole, con un pianissimo accompagnamento di legni rendono ammirabilmente la situazione.

La scena drammatica fra *Dalia* e *Cordiani* stacca vigorosamente su quel pezzo e si chiude con una frase disperata della modella, che, respinta dall'antico amante, corre a precipitarsi nell'Arno.

Qui cambia la scena; e la frase tipica di *Andrea* ritorna maestosa e solenne, mentre egli avanza cupo e taciturno, e solleva la cortina, che copre il ritratto della moglie.

La romanza

*Oh! come mai degli angeli  
Se la bella s'informa*

è uno dei pezzi più melodici dell'opera: quello che ottenne finora il maggior successo.

Molto melodico è ancora il terzetto seguente, felicissimo il parlato di *Andrea* alla moglie infedele, mentre il primo violoncello ed i cupi timpani ne adombrano il concentrato dolore dell'animo. Appassionata la frase in maggiore « Oh! sposa... » alla quale con bell'effetto di sonorità si unisce il coro degli allievi venuti per impedire il duello di *Andrea* e *Cordiani*.

Dal pezzo che segue, la morte, profondamente emana una impressione lugubre, ottenuta con grande parsimonia di effetti orchestrali, e l'Opera si chiude col ritorno della melodia di *Lucrezia*, con cui si epilogò il dramma.

L'*Andrea del Sarto* accresce certamente di una nuova gemma il serbo musicale italiano, e certifica lo studio profondo e la scienza del Maestro BARAVALLE.

Quanto all'esecuzione sul nostro Teatro Verdi poco mi resta ormai da aggiungere. Il sig. GNACCARINI fu ottimo protagonista e gli applausi da esso conseguiti, unitamente agli altri artisti delle prime parti, furono meritatissimi. Bene anche il basso, sig. BUTTA-CALICE (*Gremio*) bene i cori e le danze, ottima la messa in scena. Orchestra inappuntabile.

Questa sera (27) seconda rappresentazione.  
f. d.

## TEATRO GARIBALDI

Ieri sera alla seconda rappresentazione della drammatica compagnia Dominici accorse numeroso il pubblico come nella prima sera.

*Malacarne*, eseguita con fine interpretazione riscosse le approvazioni del pubblico e procurò gli applausi più vivi e sinceri a tutti gli artisti.

Questa sera la compagnia Dominici dà uno dei capolavori di V. Sardou: *TOSCA* dramma in 4 atti.

Speriamo adunque che il concorso dei padovani continuerà ad accorrere al Garibaldi perchè là trova di che divertirsi e perchè la brava compagnia del cav. Dominici lo merita veramente.

Nel corso della settimana verranno date le seguenti produzioni:  
*Esmeralda* di G. Gallina - *Trionfo d'Amore* - *Giocosa* - *Duella* - Paolo Ferrari - *Moschettieri* - *Dumas* - *Maria Antonietta* - *Giacometti*.

## SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Verdi.** - Questa sera si rappresenta l'opera-ballo *Andrea del Sarto* del maestro Baravalle. Ore 8 1/2.

**Teatro Garibaldi.** - Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà *TOSCA* con farsa. Ore 8 1/4.

## Abbonamento all'Amministrazione

**Lire 16 annue**

si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

*Balin Antonio* stipetta fu tratto a dibattimento davanti il nostro Tribunale nella udienza dell'altro ieri per rispondere del reato di ferimento con armi, per avere nella sera del 16 ottobre p. p. in via Codalunga senza provocazione e per sola brutale malvagità inferta alla mano sinistra di Greiffenberg Mat-

teo una lesione importante malattia per oltre due mesi.

*Graziani Giulio* possidente e negoziante, nello stesso dibattimento fu chiamato a rispondere di favoreggiamento (art. 225 Cod. Pen.) par avere in questa città dopo il 16 ottobre 1892 aiutato il suddetto Balin Antonio, ricercato dall'autorità di Pubb. Sicurezza, ad eludere le investigazioni di questi: ed a sottrarlo alle ricerche della medesima, tenendolo nascosto in propria casa per più giorni e per più notti.

Il Tribunale condannò il Balin a 10 mesi di reclusione ed assolse per inesistenza di reato il Graziani Giulio.

Il Balin era difeso dall'avv. Pasquali, il Graziani dall'avv. Antigono Donati.

## Ringraziamento

Le famiglie *Fontanarosa* e *Dal Frailello* commosse e confortate da tante e vive dimostrazioni di stima ed affetto, ringraziano dal profondo dell'animo tutti quei nobili, cortesi ed egregi conoscenti, parenti ed amici che in vario modo concorsero a rendere più solenni le funebri onoranze alla loro adorata

CLARICE

figlia e nipote rispettiva, e chiedono venia delle involontarie omissioni nell'invio della luttuosa partecipazione.

## ULTIMI GIORNI

*Tutti i compratori di Biglietti della Lotteria Nazionale di Palermo, o Italo-Americana, ricevono gratis*

## UN REGALO

all'atto dell'acquisto dei Biglietti

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 27 dicembre 1892.		Parigi 26	
Rendita contanti	96,33	Rendita fr. 3 0/0	98,35
Rendita per fine	96,33	Idem 3 0/0 perp.	97,45
Banca Generale	341,-	Idem 4 1/2 0/0	105,05
Credito mobiliare	498,-	Idem ital. 5 0/0	95,35
Azioni S. Acqua Pia 1178,-		Cambio s. Londra	25,14
Azioni S. Immobiliare 125,-		Consolidati ingl.	97,916
Parigi a 3 mesi	103,50	Obblig. Lombard	102,50
Londra a 3 mesi	103,50	Obblig. Italia	103,12
Milano 26		Rendita turca	21,66
Rendita contanti	96,30	Banca di Parigi	92,50
Idem	96,30	Tunisino nuovo	495,-
Azioni Mediterr.	541,-	Egitiziano 6 0/0	100,00
Lanificio Rossi	1162,-	Rendita ungherese	96,68
Cotonificio Cantoni	377,-	Rendita spagnola	63,09
Navigazione generale	319,-	Banca scozia Parigi	122,50
Raffineria Zuccheri	239,-	Banca Ottomana	592,81
Sovvenzioni	39,-	Credito Fondiario	1081,-
Società Veneta	36,-	Azioni Suez	2628,-
Obblig. merid.	303,50	Azioni Panama	20,-
novo 3 0/0	294,50	Lotti turchi	89,77
Francia a vista	103,67	Ferrovie meridionali	64,-
Londra a 3 mesi	103,67	Prestito russo	74,10
Berlino a vista	128,-	Prestito portoghese	22 1/2
Venezia 26		Vienna 26	
Rendita italiana	96,33	Rend. in carta	97,34
Azioni Banca Veneta	247,-	in argento	97,55
Società Veneta	36,-	in oro	110,10
Cot. Venez.	246,-	senza imp.	100,40
Obblig. prest. venez.	26,-	Azioni della Banca	98,-
Firenze 26		Stab. di cred.	316,25
Rendita italiana	96,92	Londra	119,89
Cambio Londra	25,91	Zecchini imp.	56,-
Francia	193,60	Napoleoni d'oro	9,56
Azioni F. M.	663,-	Berlino 26	
Mobil.	509,50	Mobiliare	163,60
Torino 26		Austriache	39,-
Rendita contanti	96,90	Lombard	92,40
Idem	96,90	Rendita italiana	92,40
Azioni Ferr. Medit.	538,50	Londra 26	
Credito Mobiliare	664,-	Inglese	97 3/8
Banca Nazionale	1350,-	Italianc	92 3/8
Banca di Torino	433,-		

## Nostre informazioni

Roma in questi giorni è tutta o in grandissima parte intenta per i ricevimenti delle feste natalizie, o per quelli che si preparano del Capo d'anno.

Non per questo si può dire che la vita politica vi sia del tutto morta o si disponga a morire: tutt'altro.

Malgrado le numerosissime assenze di uomini politici dalla Capitale nel retroscena si mantiene sempre un'attività speciale da parte dei pochi, che sono rimasti, e che hanno l'incarico, come più adatti per loro natura, di mantenere viva la corrente delle intelligenze passate fra la maggioranza durante il periodo parlamentare testè chiuso.

Frattanto si sa che il nuovo progetto di riordinamento militare va trovando sempre nuovi ostacoli, e nuove opposi-

zioni, per numero e per qualità superiori a quelle che il ministro proponente si aspettava.

Confermasi che il progetto sarà dal ministro sensibilmente modificato.

## Nostri dispacci particolari

### Un ponte da riparare

ROMA 27, ore 8,25 a.  
Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole all'approvazione del progetto sottoposto al Governo dalla Direzione generale delle strade ferrate meridionali, avente per iscopo i lavori occorrenti per rialzare d'un metro la travata metallica del ponte sull'Adige al km. 40,801,95 della ferrovia da Padova a Ponte Lagoscuro, per i quali lavori è preventivata la spesa di L. 78.000. L'approvazione varrà anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni.

### Favori alle distillerie

ROMA 27, ore 9 a.  
Per la distilleria di Conegliano come a quelle di Milano, Ponte San Giovanni, Setto Fiorentino la tariffa eccezionale N. 1003 piccola velocità è stata estesa ai trasporti di uva peronsporata diretta alle distillerie stesse.

### Tabacchi nazionali

ROMA 27, ore 11 m.  
Il ministero delle finanze continuerà anche quest'anno le coltivazioni sperimentali dei tabacchi istituendone di nuovi nelle zone comprese nelle agenzie di Lecce, Chiaravalle, Comiso (Sicilia) e di Sassari. Il Ministero secondarà inoltre l'iniziativa di quei privati che intendessero eseguire altre coltivazioni a loro spesa, nelle zone delle suddette agenzie.

### Università

Si Vuolsi che il ministro Martini, nell'ultimo Consiglio, abbia chiesto ai suoi colleghi la priorità per la discussione delle riforme universitarie appena la Camera sarà riaperta.

### Lavori Pubblici

ROMA 27, ore 11 a.  
Ci si assicura che continuano ad arrivare al Ministero istanze sopra istanze, da parte dei Comuni e delle provincie, per la continuazione dei pubblici lavori.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
28 Dicembre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 4  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 31  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

26 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757,3	756,7	758,2
Termometro centigr.	-5,4	-0,1	-2,3
Tensione del vap. acq.	2,1	2,1	2,4
Umidità relativa	70	45	63
Direzione del vento	N	Calma	NNE
Velocità chil. orar. del vento	10	0	8
Stato del cielo	velato	3 cop	14 cop.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27  
Temperatura massima = + 0,5  
minima = - 5,5

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Luone Angeli, aer. responsabile.

## REGALI PER NATALE

# GRATIS

un gran busto in metallo-bronzo  
RAPPRESENTANTE  
**CRISTOFORO COLOMBO**  
ad ogni acquirente di un Biglietto da 100 Lire della Lotteria Italo-Americana.  
Quattro Estrazioni, cioè:  
31 Dicembre 1892, 30 Aprile, 31 Agosto e 31 Dicembre 1893  
che costa CENTO LIRE  
ha una vincita garantita in contanti, e concorre a tante altre che dal minimo di Lire 50 salgono a Lire 200.000 ed hanno la possibilità di guadagnare più di Lire SETTECENTOMILA

# GRATIS

una Macchina a cucire **COLOMBO**.  
PERFEZIONATA  
fabbricata in Germania, di ottimo servizio ad ogni gruppo di 50 numeri (L. 50) della Lotteria Nazionale di Palermo col primo premio di Lire 200.000

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla Banca  
**FRATELLI CASARETO DI FR.**  
Via Carlo Felice, 10, Genova  
ed ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno



# FERNET-BRANCA

SI EGALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa  
SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA e di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, di facilitare la digestione, e sommanente anti-vermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel male prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debilità. Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a causa di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze mediche.

Viaggiatori pel Veneto s'io LUIGI DE-PROSPERIS NZK BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassigliana, ed al Direttore.

SELVATICO

Guida della Città di Padova Lire 6

## Guida della Città di Padova

Vendibile presso la Tipog. Sacchet

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso a dar salute al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Inglesi e Stranieri, erboristi, Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra, 11 & 115 Southampton Row, W.C. e Parigi, Nuova York.

# Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

15 Novembre 1892

Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,18 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 1,30 p.	4,-- »	» 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	(1) 3,24 »	4,15 »	(2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11,-- »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8,-- »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,-- »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	omn. 6,42 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 »	11,18 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 1,33 p.	4,35 p.	mis. 6,40 »	10,50 »	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
diret. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »
mis. 7,52 »	10,10 »	dir. 12,70 p.	4,-- p.				
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »				
	6,30 a.		7,50 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,-- a.	8,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rev.	omn. 5,-- »	9,33 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rev. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9,-- »	3,6 p.				
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »				
» 8,30 »	10,10 f. Rev.	accel. 6,30 p.	10,12 »				
diretto 11,25 »	1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,-- a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2,-- p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	omn. 6,22 »	6,48 a.	omn. 7,0 a.	8,18 a.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	misto 8,45 »	9,13 »	misto 1,-- »	11,32 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »	omn. 12,-- m.	12,26 p.	» 7,5 p.	11,7 p.
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »	» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 1,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
omn. 7,-- »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 p.	5,42 »	» 6,3 »	7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.	misto 11,-- »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

# Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti, per gli adulti e per i bambini. Il suo sapore gradevole come il latte e la sua azione tonica, le bottiglie della Emulsione Scott sono in commercio in ogni città. Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bower di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## LA PERSEVERANZA

Giornale che a 37 anni pubblica ogni settimana l'Alto Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

- L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
- » 22 = id. franco nel Regno;
- » 40 = id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni con assistenze di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicemente ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

## Fremiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ARTIFICIAMENTE 229, Rue Saint-Hippolyte.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Si vendono egualmente il Vinalgrol-Tolietto, una Botot, superiore come finezza e profumo.

## G. PRATI PSICHE

Vendibile alla Tipografia Sacchetto = Prezzo Lire TRE

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Recorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potete mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BASTARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## F. BONATELLI Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

Padova, 1892. Pr. m. 77

## Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

### PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 71892

Lire 3

## L. Eridano

Società d'Assicurazione contro la quale fissa contro 4 anni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI